



# JEAN-MICHEL Folon

## BIOGRAFIA

### GLI INIZI

Jean-Michel Folon nasce a Bruxelles il 1° marzo 1934, primo di tre figli di un commerciante di carta. Fin da ragazzo dimostra scarso interesse per lo studio, preferendo trascorrere la maggior parte del tempo a disegnare. Dopo aver completato un corso di architettura, nel 1954 si iscrive all'École Supérieure de La Cambre di Bruxelles. Nel 1955 va in autostop in Francia, dove vivrà per qualche anno stabilendosi a Bougival, non lontano da Parigi. Durante i suoi cinque anni di permanenza disegna ogni giorno.

### GLI ANNI '60

Folon invia i suoi disegni a diverse riviste di New York, come *Horizon*, *Esquire*, *The New Yorker*, che mostrano da subito un grande entusiasmo per il suo lavoro. Il successo riscosso negli Stati Uniti gli apre le porte delle gallerie e delle riviste europee. Viaggia spesso in Italia, dove incontra lo scrittore Giorgio Soavi, direttore artistico della Olivetti, per cui elabora diverse campagne pubblicitarie.

Nel 1961 sposa l'artista francese Colette Portal. La coppia ha due figli. Dopo aver vissuto alcuni anni a Parigi, nel 1968 Folon acquista una vecchia casa a Burcy, nella regione francese della Beauce, il cui paesaggio aperto e dolcemente ondulato lo incoraggia a sperimentare la pittura ad acquerello.

### GLI ANNI '70

Nel 1970 incontra la seconda moglie, Paola Ghiringhelli. Le opere di Folon sono presentate alla Galleria del Milione a Milano. Alcuni grandi musei organizzano mostre sul suo lavoro: il Musée des Arts Décoratifs di Parigi (1971), il Musée des Beaux-Arts di Bruxelles (1975), il Museo Boijmans-van Beuningen di Rotterdam (1976), il Deutsches Plakatmuseum di Essen, l'Institute of Contemporary Art di Londra (1977). L'artista, inoltre, rappresenta il Belgio alla Biennale di Venezia del 1971 e a quella di San Paolo del Brasile nel 1973, dove vince il primo premio. Continua a lavorare come illustratore, disegnando copertine per numerose riviste. Su richiesta di vari editori, illustra testi di letteratura e poesia del Novecento.

### GLI ANNI '80

Folon assembla e trasforma oggetti, muovendo i primi passi lungo la strada che lo porterà a realizzare sculture monumentali. Vive in Costa Azzurra, in seguito si trasferisce nel Principato di Monaco (1985). Come creatore di manifesti e illustratore, è impegnato anche a favore di cause umanitarie e ambientali che gli stanno particolarmente a cuore e che lo portano a collaborare con Greenpeace e UNICEF. Nel 1989 disegna il logo per il bicentenario della Rivoluzione francese. Nel 1981 riceve l'incarico di creare le

scenografie per alcune opere liriche. Numerose le esposizioni delle sue opere: Musée de la Poste a Parigi e Musée Ingres a Montauban (1982), Musée Picasso ad Antibes (1984), una retrospettiva a Tokyo, Osaka e Kamakura, in Giappone (1985), Museo Correr a Venezia (1985), Museo de Bellas Artes a Buenos Aires e Le Botanique a Bruxelles (1987).

## GLI ANNI '90

Folon sviluppa una profonda passione per la scultura. Nel 1997 realizza una scultura in bronzo a Knokke, lungo la costa belga: la figura di un uomo seduto davanti al mare, che viene sommersa dall'alta marea, dal titolo *La mer, ce grand sculpteur*. Numerose le mostre dedicate al suo lavoro in tutto il mondo: al Metropolitan Museum of Art di New York (1990), al Museo Marino Marini di Firenze (1990), a La Pedrera a Barcellona (1993), una retrospettiva a Shizuoka, al Museo del Centro Bunkamura di Tokyo e a Kyoto, in Giappone (1995), al Museo Olimpico di Losanna (1996), al Museo Morandi di Bologna (1996). In questi anni porta avanti anche un impegno personale a favore dell'ambiente, continuando in parallelo a lavorare come illustratore. Crea le vetrate di diverse cappelle in Francia e in Italia.

## GLI ANNI 2000

Folon riceve numerosi riconoscimenti: nel 2003 è nominato ambasciatore UNICEF e la Repubblica francese gli conferisce l'onorificenza della Legion d'Onore. Nel 2000 istituisce la sua fondazione a La Hulpe, appena fuori Bruxelles. Le sue opere sono esposte in sedi prestigiose, tra cui il castello di San Giorgio a Lisbona (2001) e il Palazzo Ducale di Lucca (2003). La sua ultima retrospettiva si tiene nel 2005 a Palazzo Vecchio e al Forte di Belvedere a Firenze. Crea le scene e i costumi per l'opera *La Bohème* in scena al Festival Puccini di Torre del Lago (2003). Disegna le vetrate della chiesa di Waha in Belgio e decora la Chapelle des Pénitents Blancs di Saint-Paul de Vence (2003).

Folon muore il 20 ottobre 2005, a 71 anni.